Anno 1871. — Roma - Sabato, 30 Dicembre — Num. 356.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 dicembre, e che intendono di rinnovare la loro associazione, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi ed interruzioni nella spedizione del giornale.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione.

Le domande di associazione e d'inserzione con vaglia postale in PIEGO AFFRANCATO e con biglietti di Banca in PIEGO AFFRANCATO e RACCOMANDATO, od ASSICURATO, debbono essere indirizzate all'AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via dei Lucchesi, numero 4.

PARTE UFFICIALE

Il N. 575 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Il Governo del Re riscuoterà le entrate ordinarie e straordinarie dello Stato, previste definitivamente per l'anno 1871, giusta la tabella *A*, annessa alla presente legge, e provvederà allo smaltimento dei generi di privativa in conformità alla tariffa in vigore.

Art. 2. La spesa del Regno per l'anno 1871 è definitivamente approvata nella somma di lire un miliardo quattrocento novantotto milioni cinquantasettemila trecentottantatrè e centesimi settanta (L. 1,498,057,383 70), ripartitamente fra i diversi Ministeri e distintamente per capitoli, secondo la tabella *B* annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 576 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino a tutto febbraio 1872 il Governo del Re riscuoterà secondo le leggi in vigore le tasse e le imposte di ogni genere, e farà entrare nelle casse dello Stato le somme ed i proventi che gli sono dovuti, giusta lo stato di prima previsione delle entrate annesso alla presente legge.

Art. 2. Sono mantenute anche per l'anno 1872, per tutte le provincie del Regno, le ritenute sugli stipendi, sui maggiori assegnamenti, e sulle pensioni, autorizzate colla legge del 18 dicembre 1864, n. 2034, e l'aumento di imposta di cui all'articolo 1° della legge 11 agosto 1870, n. 5784.

Art. 3. È continuata al Ministro delle Finanze la facoltà di emettere buoni del Tesoro secondo le norme in vigore. La somma dei buoni del Tesoro in circolazione non potrà eccedere i trecento milioni di lire, oltre le anticipazioni domandabili alle Banche ed ai Banchi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Lo *Stato di prima previsione* nel numero di domani).

Il N. 577 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle Finanze, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Art. 2. Per gli effetti di che all'art. 32 della legge 22 aprile 1869, n. 5026 sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nel qui unito elenco *A*.

Art. 3. Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco *B*, potranno i Ministeri aprire crediti, mediante mandati a disposizione di funzionari da essi dipendenti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE

QUINTINO SELLA.

ELENCO A.

Spese d'ordine ed obbligatorie inscritte in bilancio per l'anno 1872.

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

DEBITO PUBBLICO, GUARENTIGIE E DOTAZIONI.

Spesa ordinaria.

Debiti inscritti separatamente nel Gran Libro.

Cap. 28. Interessi 5 p. % delle obbligazioni sui beni ecclesiastici (Leggi 15 agosto 1867, numero 3848 e 11 agosto 1870, n. 5784).

Debito variabile.

Cap. 41. Interessi dei Buoni del Tesoro e relative spese di negoziazione nel limite del capitale in circolazione autorizzato.

Cap. 42. Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro della Società per la Regia cointeressata dei tabacchi.

Cap. 43. Interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dalla Società anonima per la vendita dei beni del regno d'Italia.

Cap. 44. Interessi alla Cassa dei depositi e prestiti sulle somme da essa versate in conto corrente colle Finanze dello Stato.

Cap. 45. Garanzie ed interessi alle Società concessionarie di strade ferrate, ed a quella dei canali *Cavour*.

Cap. 46. Vincete al lotto.

Rimborso di prestiti.

Cap. 77. Assegnazione per restituzione di capitali infruttiferi.

Cap. 80. Assegnazione per l'ammortamento delle obbligazioni 5 p. % sui beni ecclesiastici (Leggi 15 agosto 1867, n. 3848 e 11 agosto 1870, n. 5784).

PARTE II.

SPESE D'AMMINISTRAZIONE E PRIVATIVE.

Spesa ordinaria.

Amminist. centrale-Spese di generale servizio.

Cap. 103. Spese di commissioni, d'invio di fondi ed altre occorrenti pel pagamento all'estero delle rendite del Debito pubblico.

Amministrazione del Lotto.

Cap. 116. Aggio di esazione ai ricevitori.

Amministrazione del Tesoro.

Cap. 120. Emolumenti ai ricevitori generali e circondariali nelle provincie meridionali.

Cap. 122. Pagamento di somme risultanti dai mandati annullati nel conto del Tesoro e reclamate dai creditori.

Cap. 125. Perdita per tolleranza in più nel peso a titolo delle monete.

Amministrazione del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Cap. 131. Aggio di esazione ai contabili.

Cap. 132. Spese di coazione e di liti.

Cap. 133. Restituzione di somme indebitamente percette.

Cap. 140. Contribuzioni sui beni demaniali.

Amministrazione delle imposte dirette, del catasto.

Cap. 148. Aggio di esazione ai contabili.

Cap. 149. Spese di coazioni e di liti.

Cap. 150. Rimborso di imposte dirette indebitamente riscosse, delle quote inesigibili delle imposte dirette e della sovratassa imposta nel territorio mantovano per ispese di difesa e di digagna.

Servizio del macinato.

Cap. 152. Aggio d'esazione ai contabili.

Cap. 153. Rimborso e restituzioni di tasse.

Spese comuni ai diversi rami dell'amministrazione delle Gabelle.

Amministrazione delle Gabelle.

Cap. 161. Spese di giustizia, di liti e quote di riparto agl'impiegati ed inventori sul prodotto delle contravvenzioni.

Dogane.

Cap. 168. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Cap. 169. Compensi ai costruttori di navi in legno nei cantieri italiani.

Dazio-consumo.

Cap. 170. Spese relative alla riscossione del dazio-consumo.

Tasse di fabbricazione.

Cap. 171. Spese diverse per la riscossione della tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco, e restituzione della tassa sugli alcool, che vengono esportati.

Sali.

Cap. 177. Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori dei sali.

Cap. 181. Buonificazioni ai salatori di pesci.

Spese comuni per l'Amminist. finanziaria.

Cap. 188. Restituzione di somme indebitamente versate nelle Tesorerie dello Stato.

Spesa straordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 197. Rimborsi di capitali dovuti dalle finanze dello Stato.

Cap. 199. Spesa per l'aggio sull'oro relativa ai diversi pagamenti da farsi all'estero.

Cap. 209. Quindici centesimi della tassa governativa imposta sui fabbricati, devoluti alle provincie, a sensi dell'art. 14 dell'allegato *O* alla Legge dell'11 agosto 1870, n. 5784.

Cap. 210. Compenso ai comuni sull'Erario nazionale per gli anni 1871, 1872 e 1873, uguale al 30 per cento della massima somma, ch'essi potevano sovraimporre a titolo di centesimi addizionali alla tassa di ricchezza mobile sulla base dei ruoli del 2° semestre 1869 ed anno 1870.

Cap. 214. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al demanio per conto della pubblica istruzione in Sicilia in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni ex Gesuiti ed ex Liguorini, ecc.

PARTE III.

ASSE ECCLESIASTICO.

Spesa ordinaria.

Cap. 226. Aggio d'esazione ai contabili.

Cap. 227. Contribuzione fondiaria.

Spesa straordinaria.

Cap. 231. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi.

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Spesa ordinaria.

Amministrazione giudiziaria.

Cap. 7. Spese di giustizia penale, indennità e spese di trasferta ai Membri delle Corti d'Assise ed ai giurati, e spese pei giudizi d'interdizione.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Spesa ordinaria.

Ferrovie.

Cap. 21. Rimborso alle Società delle strade ferrate e di navigazione postale pei viaggi dei membri del Parlamento.

Telegrafi.

Cap. 26. Retribuzioni ad incaricati di uffici di 3ª categoria ed a fattorini in ragione di dispacci.

Cap. 30. Rimborsi.

Cap. 31. Spese telegrafiche per conto di estranei all'Amministrazione.

Poste.

Cap. 45. Premio ai rivenditori dei francobolli ed ai titolari degli uffici di 2ª classe sui francobolli da essi venduti.

Cap. 46. Rimborsi alle Amministrazioni postali estere a pareggio dei conti reciproci.

Cap. 47. Rimborsi ai titolari degli uffici postali per le corrispondenze rinviate, detassate e rifiutate.

Cap. 48. Aggio del 25 per cento ai consoli sulle tasse dei vaglia postali da essi emessi.

Cap. 49. Rimborsi eventuali.

Ministero di Guerra.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 28. Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di Marina.

Spesa ordinaria.

Servizi diversi.

Cap. 27. Spese di giustizia criminale militare.

Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Spesa ordinaria.

Marchio.

Cap. 13. Aggio ai ricevitori, restituzione della metà dei diritti di marchio e quote agli impiegati scopritori ed arrestanti sul provento delle contravvenzioni.

Insegnamento industriale e professionale.

Cap. 26. Propine di esami agli insegnanti negli Istituti tecnici.

Visto: *Il Ministro delle Finanze*

Q. SELLA.

ELENCO B.

Spese di riscossione delle entrate per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, a termini dell'articolo 41 della legge sulla contabilità generale dello Stato del 22 aprile 1869, num. 5026.

Ministero delle Finanze.

PARTE I.

Spesa straordinaria.

Cap. 91. Aggio ai contabili sugli introiti fatti per conto dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia.

PARTE II.

SERVIZI SPECIALI ED AMMINISTRAZIONI ESTERNE.

Amministrazione del lotto.

Cap. 116. Aggio d'esazione ai ricevitori del lotto.

Amministrazione esterna del Demanio e delle Tasse sugli affari.

Cap. 129. *a*) Spese degli uffici del bollo ordinario per bollatura, spedizione ed imballaggio, per oggetti di scrittoio e simili occorrenti pel servizio, quando non esiste contratto;

b) Trasporti di carta bollata, di registri, di stampe, di pesi e campioni e simili, quando non esistono convenzioni con appaltatori e non si possa servirsi della posta;

c) Spese di posta per lettere, pieghi tassati ed affrancati in servizio dell'Amministrazione;

d) Spese d'ufficio che in certi casi cadono a carico dell'Amministrazione per gestione interinale degli uffici contabili;

e) Diritti di trasferta spettanti ai ricevitori, giudici e segretari per la verifica dei minutari dei notai defunti o dimissionari, giusta la legge sul notariato, e diritti per gli archivisti notarili;

f) Spese degli incanti per la vendita dei beni demaniali rimasti deserti, e perciò a carico dell'Amministrazione, escluse quelle simili per i beni dell'Asse Ecclesiastico;

g) Retribuzione del 10 per cento agli ispettori e ricevitori di registro e bollo, ed ai cancellieri giudiziari sul prodotto delle sovratasse e pene pecuniarie riscosse per contravvenzioni da essi scoperte o denunziate.

Cap. 131. *a*) Aggio d'esazione ai contabili demaniali;

b) Aggio d'esazione ai cancellieri;

c) Aggio d'esazione ai distributori secondari di carta bollata;

d) Aggio d'esazione agli esattori fiscali ed altri ricevitori di diritti e tasse devolute all'Amministrazione.

Cap. 132. *a*) Diritti dovuti agli uscieri, segretari ed altri funzionari per gli atti ingiunzionali ed esecutivi contro i debitori morosi;

b) Diritti dovuti ai periti, liquidatori, ingegneri, geometri e simili nelle cause, che interessano l'Amministrazione;

c) Diritti dovuti per levature di copie ed estratti di documenti relativi ai notai od altri ufficiali non retribuiti in qualunque modo dal Governo;

d) Onorari e compensi ordinari agli avvocati assunti in difesa dell'Amministrazione (art. 296 della tariffa annessa alla legge 23 dicembre 1865);

e) Onorari ed esposti ai procuratori; spese per la stampa di memorie legali e per la pubblicazione di editti o avvisi nell'interesse dell'Amministrazione;

f) Spese di liti in cui le finanze sono condannate dai tribunali.

Cap. 133. *a*) Restituzione di rendite demaniali;

b) Restituzione di tasse di registro in via amministrativa e in via giudiziaria;

c) Restituzione di tasse di pubblico insegnamento;

d) Restituzione di tasse di privative industriali;

e) Restituzione di depositi per ricorsi in cassazione, o per revoca o per revisione di sentenze;

f) Rimborsi per reciproci compensi fra il Demanio e gli acquisitori dei beni demaniali (Regolamento 14 settembre 1862, n. 812);

g) Multe attribuite, ossia quote dovute per legge ai denunziatori o scopritori di contravvenzioni, e Corpi morali sulle multe giudiziarie riscosse dai contabili.

Cap. 136. *a*) Spese per l'Amministrazione economica dei fondi rurali, a cui per l'urgenza bisogna provvedere prima che abbia effetto l'anticipazione delle somme necessarie, e solamente quando il ritardo accrescerebbe danno all'Amministrazione;

b) Spese per guasti improvvisi nelle proprietà demaniali, che richieggono immediata riparazione.

Cap. 140. *a*) Imposte sui beni rurali;

b) Imposte sui fabbricati;

c) Imposte sui redditi di ricchezza mobile;

d) Imposte comunali e provinciali;

e) Imposte sui beni d'Istituti e Corpi morali amministrati dal Demanio.

Amministrazione esterna delle imposte dirette, del catasto.

Cap. 148. Provvigioni diverse ai contabili per la riscossione delle imposte dirette, esclusi gli stipendi fissi agli esattori delle antiche provincie, ai ricevitori provinciali di Lombardia, e gli aggi ai ricevitori provinciali e circondariali delle provincie meridionali.

Cap. 149. Spese di coazione, di liti, d'istanza, perizie giudiziarie, onorari agli avvocati, ai causidici, ed altre consimili, e spese per pagamento di assegni alle scorte armate, agli agenti della riscossione forzosa.

Cap. 150. Rimborso di quote d'imposte state pagate, e compensazioni.

Amministrazione del macinato.

Cap. 151. *a*) Spese per l'applicazione dell'imposta sulla macinazione dei cereali.

b) Spese di coazione, di liti, d'istanza, perizie giudiziarie, onorari e competenze agli avvocati, causidici ed altre simili spese.

Cap. 152. Aggio ai contabili per la riscossione della tassa sulla macinazione dei cereali.

Cap. 153. Rimborsi e restituzioni di tassa.

Amministrazione esterna delle Gabelle.

Cap. 161. Spese di giustizia e di liti.

Cap. 168. Restituzione di diritti, rimborsi e depositi.

Cap. 170. Spese relative alla riscossione del dazio consumo, e restituzione di diritti indebitamente esatti.

Cap. 171. Spese diverse per la riscossione della tassa sulla fabbricazione degli alcool, della birra, delle acque gazose e delle polveri da fuoco, e restituzione della tassa per gli alcool, che vengono esportati.

Cap. 177. Indennità agli spacciatori all'ingrosso ed ai rivenditori di sali.

Cap. 181. Buonificazioni ai salatori di pesci.

Cap. 213. Spese per la vendita a prezzo ridotto delle polveri rimaste nei magazzini alla cessazione della privativa.

PARTE III.

SERVIZIO DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Servizio dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 225. Spese per il personale addetto al servizio dei beni immobili dell'Asse ecclesiastico (art. 53 e 60 del regolamento 22 agosto 1867), e spese variabili di qualunque natura, che non sono comprese nei ruoli degli oneri, nè negli stati del personale (articoli 58, 59 e 60 del detto regolamento).

Cap. 226. Aggio di esazione ai contabili (Regio decreto 18 agosto 1868).

Cap. 227. Contribuzione fondiaria sui beni dell'Asse ecclesiastico.

Cap. 228. Oneri annuali gravanti i beni dell'Asse ecclesiastico (art. 51 e 52 del regolamento suddetto).

Cap. 230. Spese incrementi alla vendita dei beni.

Ministero dei Lavori Pubblici.

Poste.

Cap. 37. Spese degli uffizi postali all'estero.

Cap. 41. Retribuzioni ai capitani di bastimento che trasportano lettere e stampati per la via di mare.

Cap. 45. Aggi ai rivenditori di francobolli.

Cap. 47. Buonificazioni ai titolari degli uffizi postali ed ai capi delle sezioni per lettere rinviate, detassate e rifiutate.

Cap. 48. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia postali emessi.

Visto — *Il Ministro di Finanze*

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 578 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero degli Affari Esteri, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge;

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 579 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 580 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 581 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei Lavori Pubblici, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 582 (Serie seconda) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 583 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Guerra, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

Il N. 584 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della Marina, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*

Il N. 585 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Sino all'approvazione del bilancio definitivo per l'anno 1872, il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero di Grazia, Giustizia e de' Culti, in conformità allo stato di prima previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1871.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

(Vedi *Supplemento*)

S. M. si è degnata nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno con decreto del 12 dicembre 1871:

Ad uffiziale:

Gaudini comm. Arcidiacono Vincenzo, vicario capitolare della Diocesi di Pavia.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica con decreti del 30 novembre, 10 e 17 dicembre 1871:

Ad uffiziale:

Mussini cav. prof. Luigi.

A cavalieri:

Tarino Pietro, professore nel liceo di Biella;
Cavallari prof. Francesco Saverio.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreto del 14 dicembre 1871:

A cavaliere:

Pizzuti Giuseppe, ingegnere nel Genio civile, in riposo.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra S. M. ha nelle infraindicate udienze fatte le seguenti disposizioni:

In udienza del 9 dicembre 1871:

Fassina Pietro, capitano nell'arma d'artiglieria, in aspettativa per infermità;
Ricci Paolo, id., id. id.;
Incontri Mauro, id., id. id. richiamati in effettivo servizio nell'arma stessa.

In udienza del 13 dicembre 1871:

Onofri Giuseppe, luogotenente nell'arma del Genio;
Percival Giovanni, id. id.;
Corsico Gio. Battista, id. id.;
Orilia Enrico, id. id., promossi al grado di capitano nell'arma stessa.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

AVVISO.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che possono derivare dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domandi poscia il pagamento del prezzo di associazione, si prevengono le Direzioni e le Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1872 altri abbuonamenti oltre quelli che avrà espressamente ed ufficialmente domandato.

Roma, 29 dicembre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Avviso.

Norme per il taglio e il pagamento delle cedole (coupons) *delle rendite del Debito Pubblico al portatore.*

Il taglio delle cedole (*coupons*) delle nuove cartelle del consolidato 5 e 3 per cento si deve fare nel mezzo della lista che separa la cartella dalle cedole stampata in colore bruno sul retto ed in verde sul verso del foglio, per modo che la cedola staccata dalla cartella abbia tanto a destra quanto a sinistra una porzione delle dette liste di separazione, che sono quelle accennate dagli articoli 3 e 4 del Regio decreto del 18 luglio 1870, n. 5756.

Le cedole non tagliate nel modo stato detto non possono essere ammesse al pagamento, come prescrive l'art. 181 del regolamento dell'8 ottobre 1870, n. 5942.

Firenze, 25 ottobre 1871.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione*)

Si è chiesta la rettifica d'intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli: N. 115852, Paparone Giuseppe fu Raffaele, domiciliato in Napoli, per lire 215, allegandosi l'identità della suddetta persona con quella di Paparone Giuseppa fu Raffaele, vedova di Scenna Camillo fu Giovannangelo.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso e non intervenendo opposizione di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 16 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(1ª *pubblicazione.*)

Si è chiesto il tramutamento delle seguenti rendite inscritte al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 158529. Ferrara Teresa fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione dei coniugi Rosa D'Alessandro e Bartolomeo Barbati, tutrice e contutore della suddetta, domiciliata in Napoli, L. 350.

N. 139611. Ferraro Teresa fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione legittima di sua madre D'Alessandro Rosa e protutore Barbati Bartolomeo, domiciliata in Napoli, L. 10.

N. 130597. Ferrara Teresa fu Ferdinando, minore sotto l'amministrazione di Rosa D'Alessandro, sua madre, con la contutela del di costei marito Bartolomeo Barbati, domiciliata in Napoli, L. 70, allegandosi l'identità della sopra nominata persona con Ferraro Maria Teresa Francesca Giuseppa fu Ferdinando.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tali rendite, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo alcuna opposizione, sarà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 12 dicembre 1871.

L'Ispettore Generale; CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Dal ff. di sindaco di Roma è pubblicato il seguente manifesto sul censimento della popolazione:

Per l'esecuzione della legge 20 giugno 1871 sul censimento della popolazione tutti i cittadini devono ricevere dai commessi del censimento le rispettive schede per annotarvizi insieme alle proprie famiglie tra il 31 dicembre ed il 1º gennaio.

Coloro che per avventura non avessero ricevuto le schede a tutto il giorno 31 dicembre, sono pregati di ritirarle negli uffici delle Sottocommissioni del censimento di ciascun Rione.

A tale uopo si trascrivono qui appresso le località ove risiedono le Sottocommissioni.

Rione I. Monti. — S. Bernardino da Siena in via di Sant'Agata alla Suburra.

Rione II. e IX. Trevi e Pigna. — Palazzo Castellani in Fontana di Trevi.

Rione III. Colonna. — Via della Maddalena, n. 37.

Rione IV. Campo Marzio. — Convento di Gesù e Maria al Corso.

Rione V. Ponte. — Via del Consolato, n. 4.

Rione VI ed VIII. Parione e S. Eustachio. — Palazzo della Banca Romana al Biscione.

Rione VII. Regola. — Via del Mascherone, n. 63.

Rione X e XI. Campitelli e S. Angelo. — Ufficio di stato civile al Campidoglio.

Rione XII e XIII. Ripa e Trastevere. — Porto di Ripa Grande, n. 56.

Rione XIV. Borgo. — Ospedale di S. Spirito.

Si avvertono inoltre i cittadini che ove non ritirassero le schede o si rifiutassero di iscriversi, oltre alla *multa di lire cinquanta* in cui incorrerebbero, si vedrebbero negati i certificati per *pensione*, per conseguimento d'*impiego*, per *doti*, per *domicilio*, per *moralità*, per *leva militare* ed altro; dacchè non trovandosi scritti nel *Registro* di *popolazione*, non potrebbe l'ufficio comunale rilasciar loro alcun attestato.

Si ricorda pure l'obbligo che ha ciascun cittadino di denunziare all'ufficio di statistica del rispettivo Rione ogni *cambiamento di abitazione nell'interno* e di *domicilio* o *residenza* da questa ad altra città, secondo il disposto dalla legge surriferità che qui si ripete:

Legge sul censimento generale della popolazione.

Art. 8. I cambiamenti di domicilio e di residenza da un comune ad un altro, e di abitazione nell'interno di uno stesso comune, dovranno essere notificati agli uffizi comunali nelle forme e dentro i termini che saranno stabiliti dal Regolamento.

Dal Campidoglio, li 27 dicembre 1871.

DIARIO

L'imperatore d'Austria, nel discorso del Trono, con cui è stata, nel dì 28 dicembre, inaugurata l'attuale sessione legislativa del Reichsrath, cominciò col salutare i rappresentanti riuniti delle due Camere; quindi ricordò che la disposizione a fare tutte le concessioni compatibili coll'unità dell'impero non valse a procurare la desiderata conciliazione interna. Disse che la Corona mantenne il diritto dello Stato complessivo rimettendo le provincie e le loro dichiarazioni nella via prescritta dalla Costituzione, e proteggendo simultaneamente gli interessi di ciascun paese e regno della monarchia. Il primo ufficio, soggiunge il discorso imperiale, del governo, è quello di consolidare lo stato conformemente al pubblico diritto costituzionale, e di promuovere in ogni luogo l'assoluta obbedienza alla legge. Disse che il governo è disposto ad effettuare i voti della Gallizia, espressi nel seno del Reichsrath, entro i limiti dell'unità e della potenza dello Stato. Accennò ad una riforma elettorale, annunziando che deve essere guarentita la perfetta indipendenza del Parlamento mediante la formazione indipendente della rappresentanza dello Stato.

Quindi il discorso del trono, raccomandando di provvedere alla pubblica istruzione, dichiarò di voler fermamente eseguita la nuova legge sulle scuole popolari, ma nello stesso tempo; e verranno pure regolate le condizioni dell'Università.

Finalmente, dopo di avere annunziato la presentazione di vari progetti di legge, il discorso del Trono afferma che lo stato dell'Europa è sommamente propizio alle condizioni interne dell'Impero, e che i rapporti amichevoli colle potenze estere confermano la fiducia nel consolidamento della pace. L'imperatore conchiuse manifestando la speranza, che avrà prospero successo l'opera della conciliazione dei popoli dell'Austria su basi popolari, e secondo lo spirito dei tempi nostri.

Mentre pronunziava il suo discorso, l'imperatore fu spesse fiate interrotto da vivissimi applausi.

Anche S. M. l'imperatrice assisteva alla inaugurazione del Parlamento.

La seduta del 26 dell'Assemblea francese cominciò con un incidente romoroso. Il signor Pascal Duprat in un giornale da lui diretto fece pubblicare la notizia che, essendosi egli recato alla Segreteria della Camera per ispezionare i verbali di elezione dei principi d'Orleans, i verbali medesimi non s'erano potuti rinvenire, dal che egli aveva argomentato che fossero scomparsi.

Già il signor Baze nella seduta precedente aveva dichiarato che una simile induzione non aveva fondamento alcuno, e che i verbali erano al loro posto; ma ci fu chi non si accontentò di questa dichiarazione e volle che la questione venisse ripresa con maggiore solennità.

Ne nacque una vera battaglia nella quale la sinistra si sforzò invano di distrarre dal capo del signor Duprat la minaccia di un ordine del giorno inteso a dimostrare come egli si fosse condotto leggermente in affare delicatissimo e forse in mala fede.

Ma non ci fu mezzo di evitare questa conseguenza. Dopo una discussione vivace l'Assemblea votò con 405 voti contro 131 un ordine del giorno proposto dal generale Robert è così concepito: « L'Assemblea, soddisfatta della vigilanza esercitata dai questori, passa all'ordine del giorno. »

Il *Journal Officiel* del 27 contiene la relazione del ministro dell'interno circa i rapporti fra l'Amministrazione e la stampa. La relazione corrisponde in massima al sunto che ne pubblicò il *Temps* e che abbiamo riferito ieri.

All'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta scrivono da Jokohama, che i rinnovamenti politici, operati recentemente dal mikado, non hanno prodotto quegli effetti che altrove le grandi e radicali riforme sogliono produrre, cioè sintomi di aperta resistenza. I daimios spodestati, o ridotti all'officio di governatori di provincia, trascendere alle ostilità non osano, perchè i principi Satsuma, Tosa e Rogato, consiglieri e ministri del mikado, si appoggiano ad una considerevole forza militare, e il popolo stesso vede che delle fatte novità non ha ragione alcuna di lagnarsi. Solo potrebbe la quiete essere esposta a qualche pericolo, qualora uno tra i suddetti principi si allontanasse dal potere esecutivo; chè allora i principi malcontenti si stringerebbero attorno a quello che così potrebbe divenire il fomite di una controrivoluzione.

Gli sforzi del governo giapponese, diretti a introdurre nell'impero le migliori istituzioni delle nazioni estere, trovano naturalmente plauso appresso agli stranieri dimoranti nel Giappone, e che vi sono impiegati come maestri nelle scuole, e come ingegneri nelle varie costruzioni e opere pubbliche, finchè i Giapponesi stessi non siamo sufficientemente ammaestrati. Si formò il progetto di parecchie strade ferrate, e fra breve tempo sarà condotta a compimento quella di Kavvasaki. Si vuole eziandio costrurre una ferrovia da Jokohama e Yeddo.

Il governo ha mutato vari governatori. A Jokohama fu nominato governatore (in sostituzione a Iseki Salemon) Mutsu Huuemitsu, il quale, nell'atto di prender possesso del suo ufficio, tenne ai magistrati, funzionari e dignitari dello Stato la seguente allocuzione: « Signori, io sono lieto di qui vedervi questa sera. Mi tengo per fortunato di potervi dire che le nostre comunicazioni coll'estero cominciarono sotto buoni auspizi; e spero che continueranno in tal maniera, dopo che il mikado mi ha nominato governatore. Mi adoprerò a giovarvi in ogni cosa per quanto sarà in poter mio. Mi sforzerò di proteggere gli abitanti di questo distretto, di mantener l'ordine e secondare coloro che lo rappresentano nei loro rapporti cogli indigeni.

« La nostra Costituzione fu dall'imperatore e dai savii suoi consiglieri notevolmente modificata, e in questi ultimi anni il Giappone progredì molto innanzi nel cammino della civiltà. Noi procureremo di introdurre qui tutto ciò che di migliore ci sarà fatto di osservare tra i popoli stranieri, e che sarà giudicato utile pel nostro paese. Questo sistema ha di già operati notevoli miglioramenti, e non farà che vieppiù stringere i nostri rapporti coll'estero. La non interrotta corrispondenza cogli stranieri, e l'incremento del nostro commercio nei nostri porti a loro aperti, e segnatamente nel porto di Jokohama, ci hanno determinato a combinare i nostri sforzi per progredire insieme, animati dal medesimo spirito; quindi esorto anche tutti gli stranieri a cooperare pur essi, affinchè il delitto venga represso, e sia promosso il benessere generale. »

Secondo una corrispondenza della *Gazzetta Universale* d'Augusta, nella China vi sarebbe chi è disposto a tentare una nuova rivoluzione. Il mandarino Li-kwe-men, che era stato degradato in conseguenza del suo conflitto con Tschenkwo-dschin, tirò alla sua parte una quantità di malcontenti, coi quali ora minaccia Wutschang e Hankan. Il viceré di Nankin, Tsen-kwo-tan, ha perciò fatto fabbricare in quell'arsenale sei milioni di capsule.

Dal Messico si annunzia che il Congresso messicano avrebbe conferito al presidente Juarez poteri dittatoriali per tre mesi, cioè fino al principio di marzo, a fine di agevolargli la pronta repressione della rivolta scoppiata in alcune provincie.

Senato del Regno.

Il Senato nella tornata di ieri, dopo il sorteggio della Deputazione per complire con S. M. e con S. A. R. il Principe Ereditario il primo giorno dell'anno, ha ultimato la discussione degli stati di prima previsione della spesa pel 1872 approvandone senza contestazione quelli dei Dicasteri delle Finanze, dell'Interno e dei Lavori Pubblici, previa una raccomandazione del senatore Menabrea al Governo per il compimento della sistemazione di alcune strade ferrate necessarie alla difesa dello Stato.

Sono stati in seguito discussi ed adottati senza osservazioni, lo schema di legge per l'esercizio provvisorio a tutto febbraio del bilancio di prima previsione dell'entrata pel 1872, e quello per la riammessione del generale Sirtori nel grado e nell'anzianità che aveva all'epoca della sua cessazione dal servizio.

Procedutosi infine alla distinta votazione per isquittinio segreto delle nove leggi d'approvazione degli stati di prima previsione della spesa pel 1872, non che di quelle per l'esercizio provvisorio del bilancio dell'entrata a tutto febbraio 1872, e per la riammessione a servizio del generale Sirtori, sono risultate tutte adottate a grande maggioranza di voti.

Ieri ritornava in Roma S. M. il Re, ricevuto alla stazione della ferrovia da S. A. R. il Principe Umberto, da S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, e dal Prefetto della provincia.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 5 gennaio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco descritto nell'unito elenco.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo competente, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Banco di lotto n. 181 nel comune di Rho (provincia di Milano), coll'aggio medio annuale di lire 916 29.

Torino, addì 20 dicembre 1871.

Il Direttore: A. VACCA.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 7 gennaio 1872 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco descritto nell'unito elenco.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo competente, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, non che i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136 qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Banco di lotto n. 708 nel comune di Carbonara di Bari (prov. di Bari), coll'aggio medio annuale di L. 1738 57.

Napoli, addì 20 dicembre 1871.

Il Direttore: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

New-York, 28.

Oro 108 7[8.

Parigi, 29.

Il *Journal Officiel* pubblica alcuni decreti che annullano le deliberazioni di diverzi Consigli municipali.

Lo stesso giornale smentisce che le autorità prussiane abbiano minacciato di prendere 4 ostaggi nei Dipartimenti invasi. Dice che è pure inesatto che un notabile sia stato arrestato nelle Ardenne, come pegno per una rissa avvenuta fra gli abitanti e i bavaresi.

La Commissione per la riorganizzazione dell'esercito approvò ieri la durata del servizio militare per 5 anni.

Vienna, 29.

La Camera dei Signori approvò l'esercizio provvisorio per tre mesi e la proposta di rispondere al discorso del Trono con un indirizzo.

Al Reichsrath i deputati galliziani presentarono la proposta di già conosciuta della Dieta della Gallizia, relativa alla autonomia.

Parigi, 29.

Assicurasi che Gontaut-Biron partirà martedì per Berlino.

La *Patrie* dice che parecchi deputati della destra e del centro destro proporranno che il governo s'impegni di restare negli stretti limiti del patto di Bordeaux fino alla completa liberazione del territorio. Allora soltanto si eleggerà una Costituente.

Le signore di Mulhouse spedirono ieri a Thiers 23,945 franchi per contribuire al pagamento dell'indennità della guerra.

Versailles, 29.

Seduta dell'Assemblea nazionale — Continuasi la discussione della legge sulla Banca.

La seduta è assai animata.

Thiers fa un lungo e brillante discorso, nel quale difende energicamente il progetto del governo che eleva a 3 miliardi la circolazione della Banca, e respinge l'emendamento della Commissione la quale propone che il *maximum* della circolazione sia di 2700 milioni.

Thiers dimostra che questo *maximum* è insufficiente: dice che l'aumento della circolazione è la sola risorsa colla quale si possa far fronte all'attuale situazione finanziaria; che un imprestito sarebbe una cosa insensata e che il progetto del governo basterà ai bisogni dello Stato.

Thiers fa appello alla saggezza di tutti i partiti e fa un quadro soddisfacente del ristabilimento del credito, della fiducia e della ripresa del lavoro. Dice che havvi assolutamente bisogno di pace.

Soggiunge che furono commesse alcune criminose imprudenze, che ci hanno attirato parole alle quali si deve rispondere soltanto col silenzio.

Thiers termina annunziando, come mezzo di conciliazione, che il governo accetta che il *maximum* della circolazione dei biglietti sia di 2,800 milioni.

Questa cifra è accettata dalla Commissione e approvata dall'Assemblea.

L'Assemblea approva quindi gli altri articoli del progetto e quindi si aggiorna fino a mercoledì.

Chiusura della Borsa di Firenze — 29 *dicembre*.

	28	29
Rendita 5 0/0	74 52 1/2	74 68 1/4
Napoleoni d'oro	21 52 1/2	21 39
Londra 3 mesi	27 26	27 17
Francia, a vista	106 90	106 90
Prestito Nazionale	85 45	85 55
Azioni Tabacchi	743 1/2	745 —
Obbligazioni Tabacchi	515 —	514 —
Azioni della Banca Nazionale	3925 —	3900 —
Ferrovie Meridionali	451 1/2	455 50
Obbligazioni id.	214 —	214 —
Buoni Meridionali	515 —	515 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	85 40	85 40
Banca Toscana	1809 1/2	1804 —

Borsa buona.

Borsa di Parigi — 29 *dicembre*.

	28	29
Rendita francese 3 0/0	55 57	55 95
Rendita francese 5 0/0	90 20	90 90
Rendita italiana 5 0/0	69 10	69 65
Ferrovie Lombardo-Venete	451 —	466 —
Obbligazioni Lombardo-Venete	253 —	255 —
Ferrovie romane	120 —	136 —
Obbligazioni romane	180 —	182 50
Obbligaz. Ferrovie Vitt. Em. 1863	195 50	196 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	200 50	200 50
Consolidati inglesi	— —	— —
Cambio sull'Italia	6 3/4	6 3/4
Credito mobiliare francese	— —	— —
Obbligaz. della Regia Tabacchi	485 —	485 —
Azioni id. id.	705 —	705 —
Londra, a vista	25 65	25 62
Aggio dell'oro per mille	9 1/2	9 —
Prestito	— —	— —

Borsa di Vienna — 29 *dicembre*.

	28	29
Mobiliare	327 60	327 50
Lombarde	206 70	208 —
Austriache	391 —	392 50
Banca Nazionale	810 —	810 —
Napoleoni d'oro	9 30	9 27 1/2
Cambio su Londra	116 20	116 —
Rendita austriaca	71 75	71 80

Borsa fermissima.

Borsa di Berlino — 29 *dicembre*.

	28	29
Austriache	223 3/4	223 1/4
Lombarde	118 1/2	120 1/2
Mobiliare	186 5/8	187 1/4
Rendita italiana	65 —	66 1/4
Tabacchi	— —	— —

Riporti cari.

Borsa di Londra — 29 *dicembre*.

	28	29
Consolidato inglese	92 1/2	92 5/8
Rendita italiana	67 1/2	68 1/4
Lombarde	— —	— —
Turco	49 3/4	50 5/8
Spagnuolo	33 1/2	33 3/4
Tabacchi	— —	— —

TELEGRAMMA METEOROLOGICO

Roma, 29 dicembre.

Pressione barometrica crescente nelle coste di Provenza e nell'Italia. Vento generalmente debole, ma nella Manica il vento è furioso ad intervalli. Mare agitato a Brest e Baiona.

745 mm. Nairn. 51 Scarboro, Skudèsnaes e Mosca. 54 Valentia e Aparanda. 55 Halder, Brest e Limoges. 58 Lione. 61 Palermo. 62 Messina, Trieste e Firenze. 63 Costantinopoli.

In Roma bella giornata con solo pochi cirri al pomeriggio ed un rapido ma breve annuvolamento dalle cinque alle sei pomeridiane.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 28 dicembre 1871.

Il mare è tranquillo. I venti deboli di maestro e di greco, e il cielo nuvoloso in alcuni luoghi, sereno in altri. È piovuto un poco a Palermo e a Girgenti. Il barometro oscilla variamente in tutta l'Italia. La temperatura è diminuita fino di 2 gradi nel settentrione della Penisola, è quasi stazionaria altrove, il barometro è sceso 15 gradi sotto lo zero a Moncalieri, 9 e mezzo ad Aosta, 4 a Firenze, e mezzo grado ad Urbino. Il mare si manteneva iersera molto agitato, e il cielo coperto con scosse di pioggia a Malta. Il barometro è molto abbassato sulla Manica e su tutta la Francia. Probabilità di parziali turbamenti nell'atmosfera e di venti moderati o freschi fra Sud e Nord-Ovest, specialmente sul Mediterraneo.

Firenze, 29 dicembre 1871.

Continuano in tutta l'Italia le oscillazioni leggiere ed irregolari del barometro. Forte pioggia a Genova, pioggia leggiera a San Remo, sul mare Toscano, a Firenze e sul golfo di Napoli. Cielo sereno ad Aosta, Arona e lungo le coste adriatiche da Rimini al Gargano, nuvoloso nel rimanente d'Italia. Il mare è perfettamente tranquillo, e i venti deboli e vari. Il termometro è sceso nella notte di 11 gradi sotto zero ad Aosta e di 7 a Moncalieri. È sceso soltanto a zero ad Urbino. Calma e bel tempo in Austria. Cielo alquanto nuvoloso a Malta, venti deboli su tutta la Francia. Le pressioni barometriche sono cresciute sulle Isole Britanniche, sono leggermente diminuite sulle coste orientali dell'Adriatico. Il tempo si manterrà generalmente calmo, e il cielo si farà sereno in molti punti della Penisola, restando ancora nuvoloso e coperto in Sicilia.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tipografia EREDI BOTTA
via dei Lucchesi, n. 4.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 30 *dicembre* 1871.

CAMBI	Giorni	LETTERA	DENARO	VALORI	GODIMENTO	VALORE NOMINALE	CONTANTI
Genova	30	— —	— —	Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 71	— —	75 15
Napoli	30	— —	— —	Consolid. Romano 5 0/0	»	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	Imprestito Nazionale	1 ottob. 71	— —	85 50
Firenze	30	— —	— —	Detto piccoli pezzi	»	— —	85 50
Venezia	30	99 60	— —	Obblig. Beni Eccles. 5 0/0	»	— —	— —
Milano	30	— —	— —	Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 ottob. 71	537 50	502 —
Ancona	30	— —	— —	Detti Emissione 1860-64	»	— —	70 50
Bologna	30	— —	— —	Detti concambiati	»	— —	69 —
Parigi	90	— —	— —	Prestito Romano, Blount	»	— —	68 —
Marsiglia	90	105 10	104 60	Detto Rothschild	1 dicemb. 71	— —	68 —
Lione	90	— —	— —	Banca Nazionale italiana	1 luglio 71	1000 —	2900 —
Londra	90	27 08	26 98	Banca Nazionale Toscana	1 gennaio 71	1000 —	1815 —
Augusta	30	— —	— —	Banca Romana	1 luglio 71	1000 —	1498 —
Vienna	90	— —	— —	Banca Generale		— —	590 —
Trieste	90			Azioni Tabacchi	»	500 —	— —
		Marenghi d'oro da 20 fr.	— —	Obbligazioni dette 6 0/0	»	500 —	511 —
				Strade Ferrate Romane	1 ottobre 65	500 —	143 —
				Obbligazioni dette	1 luglio 71	500	190 —
				Strade Ferrate Meridionali	»	500 —	— —
				Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500 —	— —
				Società Romana delle Miniere di ferro	1 nov. 1871	537 50	130 —
				Società Anglo-Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 71	500 —	640 —
				Gas di Civitavecchia	»	500 —	427 —
				Pio Ostiense	»	430 —	101 —
				Società pe' terreni di Roma, per ogni azione versate lire 150	»	500 »	655 »

Visto — *Il Deputato di Borsa*: GIUSEPPE RISACCI.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 29 *dicembre* 1871.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 4	762 4	762 0	764 2	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	2 2	10 1	11 5	4 7	TERMOMETRO
Umidità relativa	79	54	56	77	Massimo = 11 7 C. = 9 3 R.
Umidità assoluta	4 28	4 98	6 00	5 01	Minimo = 2 2 C. = 1 7 R.
Anemoscopio	N. 5	N. 2	N. E. 1	N. 2	
Stato del cielo	10. belliss.	10. bello	9. bello qualche cum.	10. bello assai	

ELENCO *delle rendite* 5 *per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione di beni immobili di Enti morali ecclesiastici.*

(Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848). — (*Continuazione — Vedi numeri* 353, 354, 355, *terza pagina*).

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per 0/0 imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi all'Ente morale mediante prelevazione da quella inscritta al Demanio in esecuzione del R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	TOTALE — Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	TOTALE — Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate dalla ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
171	Cappella di S. Sebastiano in	Acceglio	Cuneo	Legale rappresentante	11 09		11 09		»	»	»	5 55	5 55	»	0 73	0 73	4 82
172	Cappella campestre di Santa Maria Maddalena di	Bossolasco	Id.	Idem	12 44		12 44		»	8 08	17 42	6 22	31 72	1 53	0 82	2 35	29 37
173	Cappella di San Maurizio sulle fini di	Bra	Id.	Idem	10 43		10 43		»	»	0 87	5 22	6 09	0 08	0 69	0 77	5 32
174	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Briga Marittima	Id.	Idem	536 14		536 14		26 98	120 47	336 »	268 07	751 52	29 57	35 39	64 96	686 56
175	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Castelletto Stura	Id.	Idem	13 86		13 86		7 28	8 90	13 40	6 93	36 51	1 18	0 91	2 09	34 42
176	Cappella campestre di S. Giacomo del Ricrosio sulle fini di	Fossano	Id.	Idem	415 71		415 71		»	»	52 92	207 86	260 78	4 66	27 44	32 10	228 68
177	Cappella di San Rocco in Torre in	Mondovì	Id.	Idem	8 »		8 »		»	»	1 28	4 »	5 28	0 11	0 53	0 64	4 64
178	Cappelle Chesta e del Gorrè nella parrocchiale di	Rittana	Id.	Idem	78 79		78 79		»	»	16 22	39 39	55 61	1 43	5 20	6 63	48 98
179	Cappella dell'Addolorata nella borgata Ruera in	Sampeyre	Id.	Idem	13 »		13 »		»	5 28	18 20	6 50	29 98	1 60	0 86	2 46	27 52
180	Cappella campestre della B. V. della Piana della Gatta in	S. Michele di Mondovì	Id.	Idem	5 68		5 68		»	»	0 91	2 84	3 75	0 08	0 37	0 45	3 30
181	Cappella di Sant'Antonio in Codevitto in	Id.	Id.	Idem	5 60		5 60		»	»	0 21	2 80	3 01	0 02	0 37	0 39	2 62
182	Altare della B. V. della Colonna pel lascito Alessandro Sorri nella metropolitana di	Ferrara	Ferrara	Idem	29 89		29 89		19 26	27 72	41 84	14 94	103 76	3 68	1 97	5 65	98 11
183	Patrimonio per le spese di culto della cattedrale di	Cesena	Forlì	Idem	3148 63		3148 63		2064 10	1840 52	2778 14	1574 31	8257 07	244 48	207 81	452 29	7804 78
184	Fabbriceria parrocchiale del Santissimo nella chiesa di S. Lucia in	Forlì	Id.	Idem	144 30		144 30		27 65	127 49	192 44	72 15	419 73	16 96	9 52	26 48	393 25
185	Fabbriceria della chiesa cattedrale di (1)	Rimini	Id.	Idem	»		985 »		708 18	913 59	1379 »	492 50	3488 27	121 35	65 01	186 36	3301 91
186	Cappella dell'Assunta nella cattedrale di	Lecce	Lecce	Idem	19 13		19 13		»	»	»	9 57	9 57	»	1 26	1 26	8 31
187	Fabbriceria parrocchiale di Bocca di Ganda	Borgoforte a sinistra del Po	Mantova	Idem	105 26		105 26		»	16 93	28 08	52 63	97 64	2 47	6 94	9 41	88 23
188	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Levata ed annessa pia causa Salvadori di	Curtatone	Id.	Idem	1335 56		1335 56		0 02	1230 94	1869 78	667 78	3768 52	164 54	88 15	252 69	3515 83
189	Oratorio della B. Vergine di Loreto in Pomara di	Gazzuolo	Id.	Idem	157 60		157 60		86 68	146 17	220 64	78 80	532 29	19 42	10 40	29 82	502 47
190	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Polidano in	Gonzaga	Id.	Idem	305 50		305 50		»	58 56	116 80	152 75	328 11	10 28	20 16	30 44	297 67
191	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Rivalta in	Rodigo	Id.	Idem	142 27		142 27		80 22	74 44	112 36	71 13	338 15	9 89	9 39	19 28	318 87
192	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Pietro in	Viadana	Id.	Idem	617 95		617 95		365 62	412 02	621 92	308 97	1708 53	54 73	40 78	95 51	1613 02
193	Opera parrocchiale di San Lorenzo a Gassano in	Fivizzano	Massa Carrara	Idem	18 04		18 04		»	»	1 65	9 02	10 67	0 15	1 19	1 34	9 33
194	Opera parrocchiale di San Martino in Mommio in	Id.	Id.	Idem	64 56		64 56		48 06	59 88	90 38	32 28	230 60	7 95	4 26	12 21	218 39
195	Opera della chiesa parrocchiale di	Mulazzo	Id.	Idem	227 78		227 78		168 94	146 08	220 50	113 89	649 41	19 40	15 03	34 43	614 98
196	Opera parrocchiale di Pozzo in	Id.	Id.	Idem	87 31		87 31		»	12 15	88 36	43 66	144 17	7 78	5 76	13 54	130 63
197	Chiesa di San Niccolò in	Castel di Lucio	Messina	Idem	3 08		3 08	1° luglio 1871	»	»	»	1 54	1 54	»	0 20	0 20	1 34
198	Chiesa di San Giuseppe in	Mistretta	Id.	Idem	100 17		100 17		»	7 52	20 52	50 09	78 13	1 81	6 61	8 42	69 71
199	Altare di Maria SS. di Portosalvo nella chiesa parrocchiale di S. Salvadore in	Naso	Id.	Idem	5 »		5 »		»	»	1 17	2 50	3 67	0 10	0 33	0 43	3 24
200	Chiesa autonoma di Portosalvo in	Reitano	Id.	Idem	38 30		38 30		»	3 84	53 16	19 15	76 15	4 68	2 53	7 21	68 94
201	Chiesa od oratorio di S. Antonio del Ritiro in	Saponara Villafranca	Id.	Idem	414 16		414 16		»	156 19	532 98	207 08	896 25	46 90	27 33	74 23	822 02
202	Chiesa della Purificazione o Candelora in	Santa Lucia del Mela	Id.	Idem	71 90		71 90		»	»	40 76	35 95	76 71	3 59	4 75	8 34	68 37
203	Chiesa di S. Caterina in	Tusa	Id.	Idem	124 31		124 31		»	17 54	170 62	62 15	250 31	15 01	8 20	23 21	227 10
204	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Lissone	Milano	Idem	393 81		398 81		286 92	44 22	66 74	199 40	597 28	5 87	26 32	32 19	565 09
205	Fabbriceria parrocchiale di	Formigine	Modena	Idem	184 85		184 85		»	87 70	258 78	92 42	438 90	22 77	12 20	34 97	403 93
206	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Montecenere in	Lama di Mocogno	Id.	Idem	97 24		97 24		»	8 67	25 28	48 62	82 57	2 22	6 42	8 64	73 93
207	Fabbriceria parrocchiale di Lago in	Montefiorino	Id.	Idem	116 03		116 03		»	48 28	162 44	58 02	268 74	14 29	7 66	21 95	246 79
208	Oratorio della B. V. dei Casoni in Sant'Andrea di	Pievepelago	Id.	Idem	12 72		12 72		»	»	»	6 36	6 36	»	0 84	0 84	5 52
209	Fabbriceria di S. Anna di Pelago in	Id.	Id.	Idem	12 38		12 38		»	»	»	6 19	6 19	»	0 82	0 82	5 37
210	Fabbriceria di Roccapelago in	Id.	Id.	Idem	7 67		7 67		»	»	»	3 83	3 83	»	0 51	0 51	3 32
211	Fabbriceria delle Anime purganti di	Polinago	Id.	Idem	4 44		4 44		»	»	0 02	2 22	2 24	»	0 29	0 29	1 95
212	Legato pio Baraldi annesso alla fabbriceria di San Pietro in Elda in	S. Prospero	Id.	Idem	64 56		64 56		»	21 09	90 38	32 28	143 75	7 95	4 26	12 21	131 54
213	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Braida in	Sassuolo	Id.	Idem	33 84		33 84		»	8 99	26 88	16 92	52 79	2 37	2 23	4 60	48 19
214	Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in	Alzate	Novara	Idem	67 99		67 99		»	13 65	92 72	33 99	140 36	8 16	4 49	12 65	127 71
215	Chiesa parrocchiale di	Asigliano	Id.	Idem	94 16		94 16		68 »	»	»	47 08	115 08	»	6 21	6 21	108 87
216	Sagrestia della chiesa parrocchiale di	Balocco Bastia	Id.	Idem	315 20		315 20		84 93	292 35	441 28	157 60	976 16	38 83	20 80	59 63	916 53
217	Oratorio di S. Antonio da Padova del Solivo di	Boccioleto	Id.	Idem	11 39		11 39		»	»	2 98	5 70	8 68	0 26	0 75	1 01	7 67
218	Oratorio di San Giovanni Battista all'Ormezzano di	Id.	Id.	Idem	8 71		8 71		»	»	8 13	4 35	12 48	0 72	0 58	1 30	11 18
219	Oratorio di San Quirico di Pallancato in	Id.	Id.	Idem	16 09		16 09		»	»	17 01	8 04	25 05	1 50	1 06	2 56	22 49
220	Oratorio della Beata Vergine delle Grazie in Montrigone di	Borgosesia	Id.	Idem	54 87		54 87		»	»	54 09	27 44	81 53	4 76	3 62	8 38	73 15
221	Oratorio di San Rocco di Ramello in	Cambiasca	Id.	Idem	51 81		51 81		»	»	6 77	25 91	32 68	0 60	3 42	4 02	28 66
222	Oratorio della B. V. della Neve in	Id.	Id.	Idem	33 39		33 39		»	»	»	16 70	16 70	»	2 20	2 20	14 50
223	Oratorio di San Gregorio di	Id.	Id.	Idem	0 97		0 97		»	»	»	0 49	0 49	»	0 06	0 06	0 43
224	Oratorio di San Biagio in Valle Mosche di	Campiglia Cervo	Id.	Idem	9 50		9 50		0 11	»	»	4 75	4 86	»	0 63	0 63	4 23
225	Oratorio di San Michele di	Cargiago	Id.	Idem	5 70		5 70		»	»	»	2 85	2 85	»	0 38	0 38	2 47
226	Cappella del SS. Rosario in	Carcoforo	Id.	Idem	11 90		11 90		»	»	6 80	5 95	12 75	0 60	0 79	1 39	11 36
227	Chiesa prepositurale di S. Maria Assunta in	Carpignano Sesia	Id.	Idem	46 28		46 28		6 01	»	»	23 14	29 15	»	3 05	3 05	26 10

(1) Inscrizione suppletiva (V. n. 46 dell'Elenco annesso al R. decr. 27 novembre 1870, n. 6195).

(*Continua*).

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Roma in seconda sezione dell'11 dicembre corrente è stato ordinato il trasferimento dei due certificati di consolidato, l'uno dell'annua rendita di scudi 10, numero 33055 e di registro numero 15999 e l'altro della rendita annua di scudi 15, numero 33020 e di registro 15999, intestati alla fu Giuliana Cassini vedova Marchini a favore dei signori Placidi Luigi Carlotta Adele Amalia Rodolfo Oreste ed Augusto, figli del vivente Angelo ed eredi della fu Giuliana Cassini. Deducesi a notizia di chiunque creda avervi interesse per gli effetti della legge 8 ottobre 1870, numero 5942, articolo 89.

5491 MARCELLO CASSINI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile di Roma in seconda sezione del 23 dicembre corrente è stato ordinato il trasferimento della cartella consolidata dell'annua rendita di scudi 120, numero 87913 e di registro numero 17622, intestata alla fu Chiara Girometti, vedova Vannutelli, a favore dei signori Filippo, Scipione, Ugolino, Carolina, Ludovica, Clelia e Laura Vannutelli, figli ed eredi della detta fu Chiara. Deducesi a notizia di chiunque creda avervi interesse per gli effetti della legge otto ottobre 1870, numero 5942, articolo 89.

FERDINANDO ALESSANDRI, procuratore.
5490

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*.)

Si rende noto che il tribunale civile di Roma con decreto del giorno 19 dicembre 1871 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare nei nomi di Emilio Emiliani, figlio di Augusto e della contessa Piera Milesi Ferretti vedova Emiliani, figlia di Raffaele, la cartella di consolidato pontificio della rendita di scudo uno, baiocchi sessantuno e decimi quattro, già intestata al cavaliere Augusto Emiliani, avente il numero 32234 di certificato e il numero 2222 di registro; e di consegnarla liberamente alla suddetta contessa Piera Milesi Ferretti vedova Emiliani.

5487 GIACOMO FORMICHI, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Francesco Pietro Giroux figlio ed erede de' furono suoi genitori Giroux Battista Nicola e Giovanna Thomas fu Zaccaria, ne' sensi dell'articolo 89 del regolamento approvato con Real decreto degli 8 ottobre 1870, pel Debito Pubblico Italiano, rende di pubblica ragione come il tribunale di Napoli per le suddette due successioni ha emesso le due seguenti deliberazioni. La prima de' 24 ottobre 1871, così concepita:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero ordina che i certificati sotto i numeri 41825 e 66090, il primo di annue lire 1810 di rendita a favore di Giroux Giovanni Battista Nicola fu Giovan Battista vincolato a favore dell'Amministrazione Generale de' Dazii Indiretti per cauzione del soprascritto sotto la Ditta I. B. Giroux ed il secondo di annue lire cinque a favore di Giovan Battista Nicola fu Giovan Battista vincolato fino alla concorrenza di lire 4 75 a favore dell'Amministrazione Generale di Dazii Indiretti per cauzione del suddetto sotto la Ditta I. B. Giroux siano dalla Direzione Generale del Gran Libro del Debito Pubblico intestati a favore di Francesco Pietro Giroux fu Giovan Battista, cogli stessi vincoli a favore dell'Amministrazione Generale de' Dazii Indiretti nel modo e tenore ivi riportati.

E la seconda deliberazione de' 24 novembre 1871, così concepita:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato uniformemente alla requisitoria del Pubblico Ministero nel ritenere nel richiedente Pietro Francesco Giroux la qualità di erede contestato dalla madre Giovanna Thomas fu Zaccaria, ordina che la partita di rendita di annue lire 1700 contenuta nel certificato del 30 settembre 1862 in testa alla detta Thomas Giovanna al numero 41823, sia dalla Direzione del Gran Libro trasferita in testa al nominato Pietro Francesco Geroux fu Giovan Battista Nicola.

Napoli, li 9 gennaio 1871.

5270 FRANCESCO PIETRO GEROUX.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il regio tribunale civile di Roma, seconda sezione, in camera di consiglio ha emanato la seguente ordinanza:

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad intestare nei nomi di Giovanni, Clotilde e Beatrice Azzurri del vivente Alessandro, domiciliati in Roma, le tre cartelle intestate già alla loro genitrice, defunta Maddalena Grimaldi, l'una della rendita di scudi 67 50 annui al numero 46274 di certificato e numero 19592 di registro, l'altra di scudi 120 di rendita al numero 46268 di certificato e 19592 di registro, la terza finalmente della rendita annua di lire 80 62 1/2 al numero 50478 di certificato e numero 19592 di registro, fermi però rimanendo i vincoli apposti alle medesime, consegnando le dette cartelle al loro genitore Alessandro Azzurri.

Roma, li 11 dicembre 1871.

Il vicepresidente FRANCESCO PESSERINI — NICOLA CARINI vicecancelliere. — ANTONIO SELLINI procuratore.

5314

5001 AVVISO.

Si rende noto che il R. tribunale civile e correz. di Milano col decreto 17 novembre 1871 ha ordinato di assumere informazioni intorno a Costa Gaetano, nato in Milano dagli ora furono Antonio e Paola Barnovani, nel giorno 30 novembre 1817, ed ivi domiciliato, ma al presente d'ignota dimora, per passare alla dichiarazione di assenza a termini di legge.

Milano, li 23 novembre 1871.

AVV. POLLINI GIUSEPPE.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti di cui nell'articolo 89 del regolamento per l'Amministrazione del Debito Pubblico, approvato col decreto Reale 8 ottobre 1870, n. 5942, si fa noto che il tribunale civile di Torino, sul ricorso presentato dal Giuseppe Regge, con decreto 1° dicembre 1871, autorizzò il tramutamento in capo a Giuseppe Regge fu Domenico, residente in Torino, del certificato di rendita sul Debito Pubblico, portante il numero 18976 (rendita 5 per cento, legge 10 luglio 1861), ed intestato a Regge Maria, nubile, del fu Domenico, domiciliata in Torino, ed in conseguenza mandò all'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di eseguire il detto tramutamento col mezzo di un agente di cambio, che si delegò nella persona del cav. Felice Velasco.

Roma, 7 dicembre 1871.

5125 Dott. E. ROSSI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Per gli effetti previsti dagli articoli 89 e 90 del R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, si deduce a pubblica notizia che, con decreto del 18 decorso novembre, la Corte d'Appello di Firenze autorizzava il tramutamento del certificato del Debito Pubblico italiano, avente il numero 59308, della rendita di lire 200 annue, inscritta il 4 decembre 1862 a favore dell'ora defunto Pietro fu Antonio Curtelin, domiciliato a Torino, in rendita al portatore, da consegnarsi per lire cinquanta alla signora Josephte Curtelin, madre del suddetto Pietro Curtelin, e per lire centocinquanta a Maurizio Custelin di lui fratello ed erede.

Roma, addì 5 dicembre 1871.

5098 Dott. EUGENIO ROSSI.

5067 AVVISO.
(3ª *pubblicazione*)

La prima sezione del tribunale civile di Lanciano con deliberazione presa in camera di consiglio al 20 novembre 1871 autorizzò Federico Bomba del fu Francesco, come mandatario speciale di Maria Bevilacqua, di Vitantonio, Rosa e Carolina Bomba, tutti domiciliati in Ortona, a ritirare liberamente dalla Cassa dei Depositi presso l'Amministrazione del Debito Pubblico il deposito di lire 3000, con gl'interessi del 4 per 0/0 dal primo gennaio 1871, risultante da polizza del 20 marzo 1865, n. 4763, già intestata per premio di assoldamento militare al fu Gabriele Bomba, sergente del 2.° reggimento Bersaglieri; per assegnarsene una terza parte a Maria Bevilacqua; lire 300 a Rosa Bomba, lire 200 a Vitantonio Bomba, e tutto il rimanente a parti eguali a Federico e Carolina Bomba: autorizzò ancora la Direzione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato d'iscrizione N. 63868 per lire 15 di rendita e dell'assegno provvisorio nominativo N. 21547 per altre lire due di rendita dal fu intestatario Gabriele Bomba al nome dei di lui eredi Maria Bevilacqua, Federico e Carolina Bomba, iscrivendosi lire 5 di rendita per ciascuno: ed ordinò convertirsi al portatore le restanti lire due, e vendersi da un agente cambiario per versarsi il prezzo ai detti tre eredi, un terzo per ciascuno.

Avvocato ANTONIO FINAMORE.

DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione seconda promiscua.

Riunito in camera di consiglio nelle persone delli signori:

Cavalier dottor Vivenzio Tagliabue, vicepresidente;

Dottor Antonio Botta, giudice;

Dottor Enrico Piloni aggiunto giudiziario;

Udita la relazione fatta dal giudice delegato; lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visti l'articolo 2 della legge 11 agosto 1870 numero 5784 allegato E e gli articoli 43, 78, 79, 81, 82 del regolamento approvato con decreto 8 ottobre 1870 numero 5942,

Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare sulla domanda della ricorrente Marianna Brusati fu Giovanni, domiciliata in Cesana Boscone, il certificato numero 14126 del Debito Pubblico del Regno d'Italia, consolidato cinque per cento, della rendita di lire quarantacinque inscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico a favore di Prada Giovanni fu Domenico, datato da Milano 15 settembre 1862, a tramutar dieci e trasferir detto certificato sotto il nome di essa ricorrente Marianna Brusati, che ne ha la libera disponibilità in forza dell'istromento 16 aprile 1862 rogato Bellini, col quale le fu dalle di lei figlie Delfina, Giuseppa, Giulia, Luigia, Giovannina e Clementina di Cesana Boscone uniche eredi in parti eguali del proprio padre Giovanni Prada come risulta dal decreto di aggiudicazione 11 maggio 1861, ceduto fra gli altri effetti pubblici, anche la cartella di rendita verso il già Monte Lombardo-Veneto della rendita di fiorini 18 20, in data 9 ottobre 1856 col numero 122072, intestata a Prada Giovanni e di compendio della di costui eredità, quale cartella vincolata a favore dei LL. PP Elemosinieri di Milano, fu poi tramutata nel certificato suddetto, del quale la ricorrente domanda ora l'autorizzazione a trasferirla in suo nome essendo stato svincolato, e nell'assegno provvisorio nominativo col numero 5835 per l'annualità di lire 2 53 a favore dello stesso fu Prada Giovanni fu Domenico morto in Cesana Boscone il 29 dicembre 1859, pure in data 15 settembre 1862, del quale assegno si autorizza pure la Direzione Generale del Debito Pubblico sulla domanda della medesima ricorrente Marianna Brusati vedova Prada a fare il tramutamento in un certificato al portatore.

Milano, li 16 dicembre 1871.

Firmati: Tagliabue v. p. — D'Adda vicecanc.

Per copia conforme
Milano, li 27 novembre 1871.

5259 ROSSI, vicecanc.

REGIA PRETURA DI PALIANO.

Il sottoscritto cancelliere porta a pubblica notizia, che con ordinanza del ventisei del mese di dicembre 1871 dell'onorevole signor pretore di Paliano è stato nominato il signor Desiderato Cenciarelli a curatore della eredità giacente del fu Lucio Cenciarelli del fu Giacomo, morto li sei ottobre 1869.

5480 ANTONIO CECI, canc.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZIONALE DI MODENA.
Estratto di ordinanza.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Modena,

Sul ricorso presentato nel giorno 1° dell'andante mese da Fabbrizio Vanini di Modena per ottenere che venga autorizzata la Direzione del Debito Pubblico a rilasciare ad esso Vanini tre cartelle al portatore per un complessivo valore nominale di lire 1400 state depositate nel 7 dicembre 1864 nella Cassa Depositi e Prestiti di Bologna dal di lui fratello Vanini Pier-Antonio e da Pirondini Giovanni a cauzione dell'affitto novennale dai medesimi ottenuto dalla Direzione del Demanio e Tasse di questa città dei locali in Modena di proprietà demaniale inservienti alla posta-cavalli;

Autorizza la Cassa Depositi e Prestiti presso la direzione generale del Debito Pubblico a rilasciare a Fabbrizio Vanini di questa città, come erede del proprio fratello germano Pier-Antonio, le tre cartelle al portatore da questo depositate in concorso di Giovanni Pirondini, pure di Modena, nella Cassa Depositi e Prestiti in Bologna nel 7 dicembre 1864, e cioè le cartelle del consolidato italiano 1861 della rendita cinque per cento, numero 742438, 742439 e 820818, del valore nominale di lire 200 ciascuna quanto alle due prime, e di lire 1000 quanto all'altra, di cui nella polizza numero 677 della Cassa dei Depositi e Prestiti in Bologna; e ciò per quanto concerne i diritti che Pier-Antonio Vanini aveva sopra tali titoli.

Data in Modena in camera di consiglio.

Oggi, 22 novembre 1871.

Angeli pres. — Bellei, relatore. — S. Graveri.

Dott. BELLEI, canc.

La presente copia per estratto conforme si rilascia a richiesta del signor dott. Notari, sost. proc.

Dalla cancelleria del suddetto tribunale.

Questo giorno 1° dicembre 1871.

5088 Dott. BELLEI, canc.

ESTRATTO
dal registro di trascrizione delle deliberazioni emesse in camera di consiglio dal Tribunale Civile e Correzionale di Napoli.
(2ª *pubblicazione*)

Numero d'ordine 1540.

Sulla domanda del signor Carlo della Corte di Marino,

Il suddetto tribunale in seconda sezione ha disposto come appresso:

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice delegato, ordina che della rendita iscritta di annue lire centocinque contenuta nel certificato sotto il numero centoventunomila centosessantotto a favore di Maria Michela Mollo di Francesco Saverio e per essa a Marino della Corte fu Michele di lei marito, vincolata per dote, sia dalla Direzione del Gran Libro per mezzo dell'agente di cambio signor Palmerindo de Monaco all'uopo delegato tramutato in cartella al portatore che consegnerà al signor Carlo della Corte di Marino.

Così deliberato dai signori cavalier Leopoldo de Luca vicepresidente, col titolo e grado di consigliere di Corte d'appello, cavalier Nicola Palumbo e Giacomo Marini giudici.

Il dì 4 dicembre mille ottocento settantuno.

Firmati: Leopoldo de Luca — C. Battista vicecanc.

Li 15 dicembre 1871.

Per estratto conforme
Pel cancelliere del tribunale

5271 A. DI NATALE, vicecanc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Con ordinanza del giorno 23 ottobre 1871 dell'ecc.mo tribunale di Roma, secondo periodo feriale, sulla istanza avanzata dai signori Angelica Giustiniani vedova Morichini, e Pietro, Enrico, Teopista e Clelia Morichini, furono autorizzati i medesimi a concambiare presso l'Amministrazione del Debito Pubblico n. 2 cartelle di consolidato, già intestate al fu Giovanni Morichini, l'una di rendita di scudi 4, e l'altra di scudi 1, con rendita proporzionata intestata a loro nome. Si deduce ciò a pubblica notizia per tutti gli effetti di ragione e di legge.

5273 PIETRO MARCUCCI, amm.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

La seconda sezione del tribunale civile di Napoli nel dì 30 ottobre 1871 ha ordinato alla Direzione del Gran Libro, che i due certificati di rendita sotto i numeri 150913 e 98556, il primo di lire 790 ed il secondo di lire 1000, entrambi in testa al signor Mangoni Antonio fu Nicola ora defunto, sieno intestati a favore di Mangoni Arduino fu Antonio, unico erede.

Napoli, 9 dicembre 1871.

5245 ARDUINO MANGONI fu ANTONIO.

ANNUNZIO GIUDIZIALE. 5073
(3ª *pubblicazione*)

A norma e per gli effetti dell'articolo 89 del Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5942, il sottoscritto incaricato del signor Probo Stefanelli annuncia che con decreto del tribunale civile di Forlì del 27 novembre 1871 ha ottenuto l'autorizzazione pel tramutamento in titolo al portatore del certificato del consolidato pontificio numero 35409 dell'annua rendita di lire 80 54 4, intestato al defunto Luigi Stefanelli padre del nominato Probo.

Roma, 5 dicembre 1871.

AVV. EUCLIDE MANARESI, mandat.

5492 CITAZIONE.

Ad istanza di Luigi Picchioni, possidente domiciliato in Roma, rappresentato dal sottoscritto, è stato citato in via di riconvenzione Francesco Picchioni, d'incognito domicilio, per affissione ed inserzione a comparire col rito formale nel termine di giorni dieci avanti il tribunale civile e correzionale di Roma per sentir rigettare l'istanza di divisione o assegnamento di beni promossa da Fortunato Picchioni li 4 dicembre 1871.

PIETRO ADAMI, proc.
VINCENZO VESPASIANI, usciere.

Banca di Credito Italiano

I signori azionisti sono avvisati che il Consiglio d'amministrazione ha deciso la distribuzione di it. lire 9 per ogni azione liberata di L. 300 come secondo acconto di dividendo sopra i resultati dell'esercizio corrente.

Questo pagamento avrà principio dal 2 gennaio prossimo contro ritiro del coupon (vaglia) n. 13:

A Firenze, presso la sede della Società, 11, via del Giglio.
» Milano, presso i signori Mazzoni e C., successori Uboldi.
» Genova, presso i signori Giuliano Cataldi e figlio.
» Torino, presso i signori fratelli Ceriana.
E al cambio che verrà indicato.
» Parigi, presso la Società Générale di Credito Industriale e Com., 66, rue de la Chaussée-d'Antin.
» Ginevra, presso i signori Lombard Odier et C.

Firenze, 28 dicembre 1871. 5482

SOCIETÀ ANONIMA DELLA FERROVIA MANTOVA-MODENA

In ordine alla deliberazione presa nel 19 dicembre passato dal Consiglio d'amministrazione, ed ai termini dell'art. 7 dello statuto sociale, i possessori dei certificati provvisorii della Società Anonima per la Ferrovia Mantova-Modena sono invitati ad effettuare il versamento del 6° decimo sulle azioni entro il 15 gennaio 1872, presso il cassiere della Società, in via Cavour, n. 9, piano terreno.

Firenze, 30 dicembre 1871.

Per il Direttore
5485 L'Amministratore: G. SACERDOTI.

COMPAGNIA FONDIARIA ITALIANA

Società Anonima Italiana per acquisto e vendita di beni immobili.

Si prevengono i signori azionisti che i cuponi del secondo semestre 1871 delle azioni delle tre prime serie, dal n. 1 al n. 12,000 in L. 6 50, e quelli delle sette serie successive, dal n. 12,001 al n. 40,000 in L. 3 25, deduzione fatta per tutti della tassa di ricchezza mobile, saranno pagabili a datare dal 1° gennaio p. v.:

A Roma — Presso la sede della Società, via del Banco Santo Spirito, n. 12.
» Firenze — Id. via Nazionale, n. 4.
» Milano — Id. via Santa Radegonda, n. 10.
» Napoli — Id. via Roma (già Toledo), n. 348.
» Torino — Presso i signori U. Geisser e C.
» Genova — Presso il signor A. Carrara.
» Venezia — Presso il signor Edoardo Leis.

5291 *Il Direttore*: B. MALATESTA.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

Il pagamento a Parigi degli interessi del secondo semestre 1871 delle azioni della Società suddetta sarà fatto sino a nuove disposizioni in ragione di *franchi 11 15* per ogni azione contro il ritiro della cedola n. 4 a cominciare dal 5 gennaio prossimo venturo.

Firenze, 28 dicembre 1871. 5478

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO
per fornitura di Cunei di Quercia Rovere.

La Società delle Ferrovie Romane dovendo provvedere trecentomila (300,000) cunei di quercia rovere occorrenti agli armamenti a cuscinetti delle diverse linee della rete, apre una gara a schede segrete fra tutti coloro che volessero concorrere alla detta fornitura, la quale sarà divisa in tre lotti parziali di centomila (100,000) cunei ciascuno.

Il capitolato d'appalto coi relativi campioni è ostensibile alla Direzione Generale della Società in Piazza Vecchia Santa Maria Novella in Firenze, ed alle stazioni seguenti:

Montevarchi	Ceprano
Arezzo	San Germano Cassino
Perugia	Capua
Foligno	Napoli
Fabriano	Civitavecchia
Jesi	Orbetello
Spoleto	Grosseto
Terni	Cecina
Orte	Livorno
Montorso	Siena
Roma	Torrenieri
Frascati	Orvieto

I cunei dovranno essere esclusivamente di quercia rovere, e dovranno essere resi franchi di ogni spesa nelle stazioni della rete sociale.

La prima consegna di essi dovrà aver luogo un mese dopo la firma del contratto secondo le prescrizioni del capitolato, e la fornitura continuerà per consegne mensili in ragione di diecimila (10,000) cunei per ogni lotto, in modo da essere ultimata entro dieci mesi a partire dalla data del precitato contratto.

Ogni concorrente dovrà per ciascun lotto fare nella Cassa della Società un deposito di garanzia del valore di italiane L. 700 in contanti o in cartelle come indica il capitolato.

Le offerte, compilate secondo la modula inserta nel capitolato, saranno ben suggellate e dovranno pervenire alla Direzione Generale della Società avanti le ore 12 meridiane del giorno 15 gennaio 1872.

Sulla busta dovrà esservi l'indicazione « *Offerta Cunei* »

L'Amministrazione non è vincolata a prescegliere fra i concorrenti quegli che avesse offerto minor prezzo. Essa intende su tale riguardo rimanere perfettamente libera.

La concessione definitiva dell'accollo s'intende finalmente subordinata all'approvazione dell'ufficio di delegazione governativa.

Firenze, 14 dicembre 1871.

Il Direttore Generale
5378 G. DE MARTINO.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Si rendono avvisati i signori portatori di azioni della strada ferrata da Torino a Susa che la quota d'interesse ed il dividendo pel 2° semestre 1871 furono per ogni azione fissati come segue:

Interessi . . . . L. 11 25
Dividendo . . . . » 11 60
Totale L. 22 85

I pagamenti saranno eseguiti a cominciare dal giorno 2 gennaio 1872 sulla cassa della Società, stazione di Torino (Porta Nuova).

Si avverte del pari che a tenore dell'atto di notificanza delli 28 dicembre 1870, reso di pubblica ragione mediante regolare inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale *La Provincia*, ed a garanzia del pagamento del dividendo che potesse risultare dalla liquidazione finale dei conti per l'ultimo trimestre della corrente annata 1871, ai signori possessori delle azioni non per anco riscattate della linea anzidetta che, a cominciare dal giorno 2 gennaio 1872, presenteranno i loro titoli per il rimborso, sarà lasciato nelle loro mani il vaglia di dividendo scadente il 1° luglio 1872.

Torino, li 25 dicembre 1871.

5427 La Direzione Generale.

SOCIETÀ ANONIMA ARETINA

Il sottoscritto rende noto agli assicurati della Società Anonima Aretina che il Comitato Principale in seduta del 23 dicembre 1871, in ordine all'art. 26 degli statuti ha deliberato d'aumentare la quota d'assicurazione nella ragione del 10 per 100 per l'anno 1872, pagabile alle respettive scadenze delle quote fissate dalle polizze.

Quindi il Comitato medesimo ha deliberato la seguente modificazione all'articolo 113 in ordine all'art. 112 degli statuti.

Art. 113. Paragrafo 1°. Sono eliminate le parole « Ogni contestazione a cagione di affari sociali verrà giudicata da arbitri » e sostituite dal paragrafo dicente: « Art. 113. Ogni contestazione o vertenza a cagione di affari sociali sarà giudicata da arbitri, sia che la questione riguardi le operazioni della cessazione della Società e sua liquidazione, sia che si riferisca alle indennità e stime del bestiame, sia infine che abbia relazione a qualsiasi altro affare sociale durante l'esistenza della Società. »

Art. 113. Paragrafo 3°. Sono conservate le parole « Gli arbitri decideranno definitivamente » ed eliminate le parole che seguono « cioè senza esser tenuti alle forme, ecc. »

5483 *Il Gerente Generale*: CARLO BURRONI.

Regia Pretura del 4° Mandamento DI ROMA.

Con atto del dodici corrente dicembre, ricevuto dall'infrascritto cancelliere del quarto mandamento di Roma, il signor Graziosi Alberto, del fu Raffaele Maria, nato a Roviano, mandamento d'Arzoli, e residente in Roma, via della Colonna de' Massimi, numero trentasette, dichiarò di voler accettare col beneficio dell'inventario l'eredità del predetto di lui genitore deceduto *ab intestato* in questa città e nella succennata casa, in via della Colonna dei Massimi, il quindici agosto ultimo scorso.

Roma, ventinove dicembre mille ottocento settantuno.

Notaio VITTORIO GATTI,
5481 cancelliere.

AVVISO PER ASSENZA.

Il tribunale civile di Chiavari con suo decreto delli 22 corrente dicembre, sulle instanze di Teresa fu Gio. Batt. Mazzini moglie di Giulio Mosto, e Catterina Cogorno vedova di detto Gio. Batt. Mazzini, anche quale amministratrice del suo figlio minore Gaetano, tutti della Villa di Cogorno, comune dello stesso nome, mandò assumersi informazioni sull'assenza del loro rispettivamente figlio e fratello Giuseppe fu detto Gio. Batt. Mazzini domiciliato in ultimo luogo in detto Cogorno.

Chiavari, 22 dicembre 1871.

5419 F. QUESTA, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli con deliberazione del dì 11 dicembre 1871 ha dichiarato la signora Angiola Maria Bardet erede del padre Gaetano, e per l'effetto ha ordinato che la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia tramuti in cartelle al portatore da rilasciarsi alla detta signora Bardet l'annua rendita di lire 955, racchiusa nel certificato al numero 154718, e di posizione 86850, in favore di Gaetano Bardet fu Luigi, per la proprietà e per l'usufrutto in pro di Francesca Fortunato.

5262 ANTONIO VIOLA, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione della prima sezione della Corte di appello di Napoli del quattro settembre mille ottocento settantuno è stato ordinato alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico del Regno d'Italia di eseguire il trasferimento della rendita iscritta di lire cento settanta sotto il numero di certificato cento quarantanovemila quattrocento trentatrè e numero ottantamila dugento tre del registro di posizione, in testa al sacerdote Russo Giovanni fu Giacomo, in religione padre Gian Francesco da Casoria, tramutandola in cartelle al latore da consegnarsi a Storti Raffaele fu Angelo, erede testamentario di esso Russo Giovanni fu Giacomo.

LUIGI DE VIVO, esecutore
5340 testamentario.

DECRETO. 5316
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale, sezione prima promiscua in Milano, composta dei signori cavalier dottor Carlo Longoni presidente, Eugenio Horvath giudice, dott. Augusto Zerbi aggiunto giudiziario;

Udita in camera di consiglio la relazione fatta dal giudice delegato colla lettura dell'avanti steso ricorso ed unitivi documenti; lette ed adottate le conclusioni del Pubblico Ministero;

Visto il disposto dell'articolo 23 del Codice civile;

Commette al signor pretore del mandamento quarto in questa città di assumere sommarie giurate informazioni, onde accertare e riconoscere se sussista che Giuseppe Bognetti fu Leopoldo trovisi assente da oltre tre anni, senza che siansi più mai avute sue notizie; se si conoscano le cause dalle quali l'assenza fu determinata; se o meno siasi dal medesimo nominato un procuratore.

Milano, dal Regio tribunale civile e correzionale, li 19 giugno 1871.

Firmati: Longoni presidente — Rossi, canc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Benevento con decreto 12 dicembre 1871, reso in camera di consiglio, ha ordinato alla Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare per causa di successione testamentaria in testa della signora Concetta Argenziano fu Giuseppe la rendita di scudi ventotto pari a lire cento quarantotto e centesimi novantasei, acquistata dal fu suo marito sul consolidato romano addì 29 marzo 1859, contenuta nel certificato segnato sotto il numero 38138 e numero 17798 del registro e ciò per la sola metà, ossia per scudi quattordici, pari a lire settantaquattro e centesimi 48, nel solo usufrutto, iscrivendone la proprietà a favore della minorenne Luisa Palmieri fu Gaetano, rappresentata da essa Argenziano, come madre ed amministratrice di diritto, con facoltà ancora di ritirare l'altra metà dovuta a detta minorenne.

Benevento, 15 dicembre 1871.

ENRICO PESSENA DI MICHELANGELO.
5334

ERRATA-CORRIGE.

Nell'estratto di decreto in data di Roma 12 dicembre, inserto nel supplemento al n. 353 della *Gazzetta Ufficiale* (27 dicembre 1871) segnato col numero d'ordine 5242, a vece dell'indicazione del « Tribunale civile di Novara » scritta alla quinta e sesta riga, leggasi « Tribunale civile di Pallanza. »

Eccellentissima R. Corte d'appello in Bologna.

Ad istanza di Borghesi Paolo di Francesco, di Borghesi Paolo di Salvatore, Borghesi Francesco di Pietro, Borghesi Pietro ed Adelaide di Giuseppe, e marito di questa Pediani Gaspare, Borghesi Veridiana di Pietro, Borghesi Giuseppe di Antonio, ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 7 dicembre corrente della Commissione pel patrocinio gratuito presso questa R. Corte, tutti domiciliati a Castel Bolognese e per elezione in Bologna presso il sottoscritto procuratore dal quale sono assistiti in virtù del predetto decreto 7 corrente della menzionata Commissione.

Sono citati per pubblici proclami nella forma dell'art. 146 Codice di procedura civile e a termini del decreto 9 corrente dicembre di questa R. Corte d'appello,

Li signori:

Bonini Annunziata, Lorenzo, Francesco, Vincenzo, Maria e Pasqua fratelli e sorelle, assistite queste dai rispettivi mariti Cavalli Vincenzo, Bellenghi Angelo, Nediani Pietro, residenti nel Borgo Urbecco di Faenza - Budini Maria e Domenica residenti a Coriano - Budini Maria fu Domenico e suo marito Pietro Morigi, residenti a Ravenna - Frascari Pietro fu Giovanni, Camerini Pasqua fu Antonio, Liverani Maria e Diamante fu Giovanni e il marito di questa Bertazzoni Emidio, Liverani Giuseppe fu Domenico Maria, domiciliati in Lugo - Borghesi Pietro residente a Toscanella - Luigia Borghesi fu Pietro col marito di lei Cricca Giuseppe fu Antonio, Tarroni Giovanna fu Natale col marito Baldini Biagio fu Domenico, domiciliati in Lavezzola, comune di Conselice - Monsignor Vincenzo Moretti arcivescovo d'Imola, ivi residente, nonchè Budini Francesco residente a Castelbolognese - Budini Paolo di Giuseppe residente a Belricetto - Deggiovanni Giuseppe di Francesco residente a Campiano - Ponzi Giovanni di Francesco residente a Casale - Camerini Luigia di Giuseppe residente a Campiano - Beltrami Brigiola, Beltrami Umiltà, Beltrami Palma, Beltrami Maria, Beltrami Leopoldo, Mariani Maria, tutti residenti a Solarolo - Liverani Maria residente a Lugo - Borghesi Giacomo, Borghesi Luigia, residenti a Ferrara - Minguzzi Giacomo residente a Bologna - Borghesi Pietro, Borghesi Virginia, Borghesi Antonia, Borghesi Rosa, Borghesi Palma, Borghesi Paolo, Borghesi Giuseppina, tutti residenti a Faenza - Borghesi Paolo residente a Canal Ripato - Borghesi Maria residente a Massalombarda - Borghesi Cristoforo residente a Massalombarda - Borghesi Angela, Borghesi Orsola, Borghesi Maria, residenti a San Patrizio - Borghesi Giuliano residente a Canal Ripato - Borghesi don Giovanni, Borghesi Angela, Borghesi Camillo, Borghesi Anna, Borghesi Antonio, Borghesi Catterina, Borghesi Maria, Borghesi Giuseppa, Borghesi Serafino, tutti residenti a Castelbolognese - Borghesi Maria residente alle Spezzate Sassatelli - Frascari Angelo, Frascari Giovanna, residenti a Ferrara - Frascari Antonia, Tamburini Nicomede, Frascari Luigi, residenti a Lugo - Zanelli Francesca, Minghetti Sebastiano, Minghetti Giuseppe, residenti tutti e tre a Castelbolognese - Minghetti Giovanna residente a Faenza - Banzola Battista residente a Felisio - Banzola Domenico, Banzola Giuseppe, Banzola Pasqua, Banzola Maria, tutti residenti a Castelnuovo - Ossani Antonia, Contavalli Paola, Budini Paola, Mazzolani Giovanni, Mazzolani Maria, Francischelli Antonio, Francischelli Annunziata, Francischelli Beatrice, Francischelli Santa, tutti residenti a Castelbolognese - Gaddoni Lucia, Gaddoni Rosa, residenti a Faenza - Dari Andrea residente a Solarolo - Dari Francesca, Dari Maddalena, residenti a Castelbolognese - Capra Giuseppe pure residente a Castelbolognese - Dal Pane Lucia residente a Solarolo - Bacchilega Rosa residente a Castelnuovo - Bacchilega Claudia residente a San Mauro - Merini Paolo residente a Castelbolognese - Piacci Giovanni Maria residente a Imola - Guerra Maria, Guerra Giovanna, Guerra Giuseppe, Galli Pietro, Galli Antonio, tutti residenti a Massalombarda - Tarozzi Angelo residente a Sant'Agata; a comparire nel termine di giorni 15 dinanzi all'intestata Corte per udire:

Ritenuto che con sentenza 20 luglio 1871 il tribunale di Ravenna, accogliendo in parte l'azione promossa dai signori Zaccarini Giuseppe ff. di sindaco e don Tommaso Gamberini arciprete di Castelbolognese, quali amministratori della Beneficenza istituita dal fu duca Silvestro Camerini con suo atto di donazione 16 maggio 1866 a favore dei suoi parenti poveri di Castelbolognese, allo scopo di far dichiarare inattendibili ed infondate le opposizioni fatte da molti interessati e specialmente dagli attuali istanti contro il programma per la distribuzione della Beneficenza stessa pubblicato dai suddetti amministratori il 26 giugno 1868, statuiva le norme con le quali la Beneficenza ordinata dal duca si avesse a distribuire, prescrivendo segnatamente ai numeri 2 e 3, che per congiunti del duca aventi diritto alla beneficenza si debbano intendere tutti i discendenti da Domenico Maria Camerini e da Cristoforo Borghesi; e che la povertà colposa e quella derivante da indolenza o da vizio, non dia titolo al soccorso:

Che da questa sentenza in quanto agli indicati due capi, intendono gli istanti d'interporre appello come lo interpongono con l'atto presente, come da quella che manifestamente sconobbe le intenzioni del duca Camerini istitutore della Beneficenza, e travisò il tenore della sua disposizione introducendovi arbitrariamente nuove norme dal disponente non prescritte;

Per udire, si disse, in loro contraddittorio nonchè in contraddittorio dei suddetti sindaco ed arciprete e degli altri citati nella forma ordinaria ed in via anche d'integrazione dell'appello a questi notificato nel termine di legge,

Accogliersi l'interposto appello e conseguentemente;

Riformarsi pei due capi suenunciati la precitata sentenza, e in conseguenza di ciò:

Riformarsi il proposto regolamento della Beneficenza:

1. Col dichiarare che i chiamati alla Beneficenza Camerini, di cui al regolamento 26 giugno 1868, sono unicamente li Camerini e Borghesi, aventi domicilio nel comune di Castelbolognese, o al più anche i nati nel comune stesso da padre ivi domiciliato;

2. Col sopprimere affatto quella disposizione dell'articolo 3° di detto regolamento, per cui si esclude la povertà colposa dall'esser titolo al soccorso.

Nel termine di legge verranno esibiti:

1° Il decreto 7 dicembre corrente della Commissione del gratuito patrocinio presso questa R. Corte;

2° Copia notificata dell'appellata sentenza;

3° Il volume degli atti di primo grado.

5486 M. MAZZOCCHI, proc.